



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FOIC82300P: IC N. 8 CAMELIA MATATIA FORLI'

Scuole associate al codice principale:

FOAA82300E: IC N. 8 CAMELIA MATATIA FORLI'
FOAA82301G: L'ALBERO FELICE S.LORENZO
FOAA82302L: IL PAPAVERO
FOAA82303N: LE ALI S.MARTINO IN STRADA
FOEE82301R: IC N. 8 ANGIOLETTO FOCACCIA
FOEE82302T: RAOUL FOLLEREAU
FOEE82303V: ARCHIMEDE MELLINI
FOMM82301Q: SAN MARTINO IN STRADA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'istituto mostra eccellenze marcate nella fascia dei tre anni, dove i bambini superano significativamente le medie provinciali e nazionali in quasi tutti i parametri. Spiccano la fiducia in sè (60% contro il 20,4% nazionale), il riconoscimento delle regole di comportamento (80% vs 43,0%) e la capacità di chiedere aiuto (80% vs 52,1%). A quattro anni, la scuola raggiunge il 100% di successo nella comprensione dei concetti spaziali (alto/basso, dentro/fuori). Si confermano ottimi risultati nell'interazione con l'ambiente (75%) e nell'uso della lingua italiana (75%), dato superiore al riferimento nazionale del 41,8%. I bambini di cinque anni eccellono nelle competenze logico-simboliche: l'80% padroneggia abilità logiche, simboli grafici e strumenti tecnologici, superando costantemente i riferimenti regionali e nazionali. Questi dati indicano un'efficace stimolazione delle funzioni cognitive e dell'autonomia operativa.

Punti di debolezza

Le criticità maggiori emergono nello sviluppo socio-emotivo durante il passaggio ai quattro e cinque anni. I dati suggeriscono una difficoltà nel consolidare le competenze emotive e relazionali nel triennio, soprattutto in vista del passaggio alla scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.



I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi degli esiti scolastici emerge risultati particolarmente gratificanti. Il tasso di ammissione alla classe successiva è ottimale: nella scuola primaria si registra il 100% di ammessi in tutte le classi, un dato superiore ai riferimenti provinciali e regionali. Anche nella scuola secondaria di I grado il tasso è molto positivo, con il 100% in prima e il 98,9% in seconda, superando le medie territoriali. Significativo anche il dato, azzerato, sulla dispersione scolastica nella scuola secondaria. Questi risultati derivano dal grande impegno di entrambi gli ordini di scuola nella realizzazione di attività finalizzate alla prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico e formativo, nonché atte a contrastare il disagio socio-economico, familiare e personale. Per quanto riguarda gli Esiti dell'Esame di Stato, la percentuale di studenti che escono con la votazione minima ("6") è estremamente contenuta (4,2%) rispetto al riferimento provinciale (18,3%). Al contrario, si osserva una forte concentrazione di esiti nelle fasce medio-alte: i voti "8" (34,7%) e "9" (23,2%) sono nettamente superiori ai riferimenti territoriali, indicando una preparazione solida e diffusa. Infine, la scuola primaria mostra una buona capacità attrattiva in entrata e una bassa percentuale di trasferimenti in uscita. L'eventuale movimento degli

Punti di debolezza

Non si riscontrano punti di debolezza.



studenti fra una sede scolastica e l'altra è principalmente dovuto a cambi di residenza o a spostamenti per problemi lavorativi dei genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'analisi dei risultati INVALSI evidenzia la capacità dell'istituto nel raggiungere livelli di apprendimento significativamente superiori ai riferimenti regionali, in particolare nell'area linguistica. L'Italiano raggiunge punteggi di eccellenza, sia in classe seconda (67,6 vs 59,6 regionale) che in classe quinta (71,2 vs 61,0 regionale). Questo successo è confermato dal fatto che la scuola riesce a innalzare i livelli degli studenti oltre le attese del contesto socio-economico, con un differenziale di +5,3 punti in Italiano e +2,5 punti in Matematica in classe quinta. Un altro elemento di forza è l'efficacia nell'inclusione e nel contrasto alle difficoltà di base, dimostrata dalla scuola secondaria: solo il 4,3% degli studenti si colloca nel Livello 1 (insufficiente) di Italiano, un dato molto inferiore alla media nazionale del 15,7%. Il trend positivo in Matematica si riafferma con forza nella classe quinta della primaria (62,6 vs 55,1 regionale) e in terza media, dove il punteggio medio si posiziona leggermente sopra il riferimento regionale (201,1 vs 200,1). Infine, gli esiti di Inglese Listening nella primaria mostrano una solida preparazione di base, con il 93% degli alunni che raggiunge il Livello A1.

Punti di debolezza

I dati INVALSI suggeriscono alcune aree di miglioramento. La prima riguarda la Matematica in classe seconda della scuola primaria, dove il punteggio medio (51,9) si attesta al di sotto del riferimento regionale (56,0). Un secondo punto importante è la disomogeneità negli esiti in Matematica alla scuola secondaria di I grado. La varianza tra le classi (12,7% rispetto al 2,7% del Nord Est) merita un'analisi mirata per standardizzare le metodologie e l'equità formativa: si osservano infatti differenze significative nella distribuzione dei livelli tra le sezioni (es. la Sezione 3A non presenta studenti a Livello 1, contro il 19,2% della 3B). Infine, si individua un margine di miglioramento nella preparazione in Inglese Reading per la scuola secondaria: il punteggio medio (211,7) è di qualche punto inferiore alla media regionale (220,9), indicando un obiettivo di sviluppo per assicurare un passaggio più efficace dalle competenze acquisite nella primaria.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Descrizione del livello**

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'analisi dei dati sulle competenze chiave in classe quinta evidenzia una solidità metodologica nel garantire padronanza delle abilità di base al termine del primo ciclo. In tutte le otto competenze analizzate, una percentuale superiore all'80% degli alunni ha conseguito un livello di padronanza almeno Intermedio o Avanzato. Risultati molto positivi si registrano nelle Competenze STEM e nella Competenza Digitale, per le quali si annulla completamente la presenza di studenti che si collocano nel livello iniziale (0,0%). Anche la Competenza in Materia di Cittadinanza mostra la più alta percentuale di studenti nel Livello Avanzato (53,4%), mentre la Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare totalizza la quota maggiore di padronanza complessiva (90,4% Intermedio/Avanzato).

Punti di debolezza

I dati suggeriscono margini di miglioramento che riguardano la diffusione delle competenze più specifiche. I risultati relativi alla Competenza Imprenditoriale indicano la necessità di ampliare percorsi volti a sviluppare proattività, creatività e orientamento. La Competenza Multilinguistica mostra una percentuale relativamente più alta di alunni che non raggiungono la piena padronanza (17,2% Base/Iniziale), con il 4,3% che si ferma al Livello Iniziale. Questo risultato invita a rafforzare l'insegnamento delle lingue sin dalle prime classi per assicurare una base più solida per il passaggio alla scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi longitudinale conferma la capacità dell'istituto di mantenere e consolidare gli apprendimenti in Italiano lungo tutto il primo ciclo, con ex-alunni che registrano punteggi INVALSI superiori ai riferimenti regionali in V Primaria e in III Secondaria di I Grado. Si evidenzia inoltre una solida preparazione in Matematica in uscita dalla Secondaria di I Grado, con i risultati degli studenti nel biennio della Secondaria di II Grado superiori alla media regionale.

Punti di debolezza

I risultati a distanza suggeriscono aree di miglioramento. Si rileva una disomogeneità interna in Matematica nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I Grado, con significative differenze tra le sezioni che incidono sul punteggio medio di riferimento. La criticità principale riguarda l'Inglese Reading alla Secondaria di I Grado, dove i risultati di tutte le ex classi quinte si posizionano al di sotto dei riferimenti regionali e nazionali. Infine, si nota un posizionamento sotto la media regionale in Italiano degli ex-studenti nel passaggio alla Secondaria di II Grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)



I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il dato estratto dal Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025 è relativo solo alla scuola dell'Infanzia. Il principale punto di forza emerso risiede nella percezione della sicurezza nell'ambiente scolastico. Il 67,5% dei docenti dichiara che i bambini si mostrano sicuri a scuola, un dato positivo che supera la media nazionale (63,9%) e si avvicina ai valori regionali (71,0%). Questo indica che la scuola è riuscita a costruire un contesto fisico e relazionale percepito come protettivo e stabile. Un altro elemento di rilievo riguarda la partecipazione attiva alle decisioni scolastiche. Con il 32,5% di docenti "molto d'accordo", la scuola si posiziona quasi in linea con i riferimenti provinciali e regionali (entrambi al 36,1%) e con quello nazionale (36,0%). Questo suggerisce una buona tenuta dei processi inclusivi e pedagogici volti a coinvolgere i bambini nelle dinamiche della vita scolastica. Infine, l'autostima dei bambini è ritenuta buona dal 57,5% dei docenti, rappresentando uno dei valori percentuali più alti rilevati internamente alla scuola.

Punti di debolezza

Nonostante la parzialità del dato, riferito esclusivamente alla scuola dell'infanzia, le criticità più profonde si riscontrano nell'area della motivazione e delle relazioni interpersonali fra i bambini. Questi dati suggeriscono una necessità prioritaria di investire sul clima di classe e sulla motivazione intrinseca degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di



bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto presenta una strutturazione completa e coerente. Un elemento di forza è rappresentato dall'adozione di curricula dedicati allo sviluppo delle competenze specifiche (educazione civica, salute, ...) che abbracciano l'intera azione formativa, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado. Le occasioni strutturate di confronto fra docenti (dipartimenti e programmazioni per classi aperte) favorisce l'attuazione della progettazione educativo-didattica. Negli anni la scuola si è dotata di strumenti di monitoraggio degli apprendimenti, con prove strutturate proposte in due momenti dell'anno, all'incirca all'inizio di ciascun quadrimestre. I risultati di queste prove, grazie a un sistema condiviso di rilevazione e di analisi dei risultati, diventano un utile strumento di monitoraggio degli apprendimenti e di riflessione sull'efficacia educativa.

Punti di debolezza

L'impianto dei curricula presenti all'interno dell'Istituto è solido, ma si riscontra la necessità di perfezionare e implementare gli strumenti di valutazione formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta



utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'ampliamento dell'Offerta formativa si integra con il curriculum di Istituto e propone una molteplicità di azioni tutte fortemente radicate nel territorio di riferimento. Grazie ai nuovi spazi e laboratori, è stato possibile avviare iniziative didattiche di ampliamento dell'offerta formativa ed aperte alla cittadinanza. Nell'I.C. n.8 la progettazione didattica è affidata ai Dipartimenti che si confrontano ed elaborano proposte articolate e condivise grazie alla redazione di Unità di Apprendimento (U.D.A.), in cui sono definiti obiettivi didattici, tempi di realizzazione e competenze chiave. Pertanto, i docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Per la valutazione degli apprendimenti e il monitoraggio in itinere la scuola primaria e la scuola secondaria effettuano prove strutturate comuni per classi parallele (Italiano, Inglese, Matematica) svolte due volte l'anno nel primo e secondo quadrimestre. I dati, inseriti in un foglio di calcolo condiviso, sono messi a disposizione del Dirigente e dei docenti, consentendo un immediato ed efficace monitoraggio ed una autovalutazione interna d'istituto.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione oraria dell'istituto si caratterizza per una forte integrazione di attività curriculari ed extracurriculari, volta a rafforzare e ampliare l'offerta formativa in entrambi i gradi. Numerose sono le attività di ampliamento sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, dimostrando un impegno costante nel fornire opportunità aggiuntive agli studenti. Un elemento altamente positivo è la regolare realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento svolti in modo flessibile, anche in orario extrascolastico. Nella scuola Primaria, si segnala l'uso delle ore di contemporaneità tra i docenti: la scuola impiega tali ore per attività di recupero, potenziamento e interventi individualizzati. La contemporaneità è anche utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio e altre attività educativo-didattiche. Il vero pilastro di questa scuola è la collaborazione tra colleghi. L'80,0% dei docenti dichiara che si promuove il lavoro di squadra, un dato eccezionale rispetto al 51,9% nazionale. La comunicazione interna è fluida (77,5%) e i docenti discutono regolarmente le esigenze dei singoli bambini (75,0%), superando di oltre 20 punti percentuali la media nazionale. Un altro elemento distintivo è l'apertura all'innovazione: la scuola è percepita come un ambiente molto

Punti di debolezza

Nonostante l'ottima intesa tra adulti, emerge qualche difficoltà nella gestione del gruppo classe e nel coinvolgimento dei bambini.



favorevole a strategie didattiche innovative (70,0% contro il 47,2% nazionale) e all'implementazione di nuovi progetti (75,0% vs 47,4%). Infine, il rapporto con le famiglie è eccellente: il 95,0% dei docenti afferma di ascoltare le preoccupazioni dei genitori e di mostrare loro profondo rispetto, cifre che distaccano nettamente i riferimenti provinciali e regionali. Questo suggerisce un'alleanza educativa scuola-famiglia molto solida e una comunità professionale dinamica e aggiornata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola secondaria di I grado ha adottato una riorganizzazione oraria con tutte le classi funzionanti dal lunedì al venerdì (ore 7:55-13:55) al fine di migliorare la qualità della didattica attraverso una migliore distribuzione delle materie nell'arco della settimana mediante il MODELLO DIDATTICO DEI MODULI BIORARI DISCIPLINARI, con le discipline organizzate in un'ottica maggiormente laboratoriale, con un'ora di lingua straniera per almeno tre volte la settimana, con attività laboratoriali per classi aperte. Gli spazi laboratoriali e gli ambienti di apprendimento innovativi a disposizione della scuola consentono di organizzare in modo efficace continue



occasioni di approfondimento. Per quanto riguarda le metodologie didattiche e la formazione dei docenti, le iniziative di confronto fra docenti sono molteplici e la Scuola organizza corsi di formazione e iniziative didattiche pluridisciplinari rivolte al personale docente. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, i rari conflitti tra docenti e alunni sono gestiti in maniera adeguata e secondo il Regolamento di Istituto.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'analisi dei dati evidenzia una scuola impegnata nella costruzione di un ambiente inclusivo. I campi di attuazione riguardano sia le azioni di inclusione sociale sia quelle di accoglienza degli alunni stranieri. Molteplici e frequenti sono le occasioni per sensibilizzare docenti e alunni ai temi dell'inclusione e del rispetto della diversità. Forte e sistematica anche l'azione di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Anche le azioni di recupero e potenziamento appaiono ben strutturate e attuate con regolarità, spesso ricorrendo alla metodologia del lavoro fra pari (peer tutoring e l'apprendimento cooperativo). Infine, l'individuazione dei bisogni educativi speciali poggia su basi solide: l'uso di griglie di osservazione aiuta una valutazione oggettiva e condivisa, permettendo di calibrare i Piani Didattici Personalizzati (PDP) su obiettivi realistici e monitorati costantemente.

Punti di debolezza

Nonostante l'istituto dimostri un impianto solido nelle pratiche didattiche, emerge la necessità di rafforzare ulteriormente le occasioni di lavoro per fasce di livello, soprattutto a classi aperte, al fine di favorire lo scambio di conoscenze e competenze e di rendere più efficaci i processi di recupero/potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche



adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, AUSL Forlì, servizi sociali, cooperativa L'Accoglienza) compreso il gruppo dei pari. I docenti di sostegno sono quasi tutti di ruolo e molto preparati riguardo anche la modulistica da presentare, coadiuvando l'insegnante di disciplina e facilitandolo nel lavoro di preparazione delle prove e delle lezioni. Nella maggioranza dei plessi scolastici di istituto, sono presenti spazi dedicati all'inclusione ed attività didattiche individualizzate. L'I.C. n. 8 è capofila della rete "FondAZIONE@SCUOLA - KIDS AND GO!", per la prevenzione e il miglioramento del disagio scolastico.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto presenta una forte strutturazione delle attività di continuità tra i diversi segmenti di scuola. La collaborazione tra docenti è frequente e formalizzata: gli incontri periodici tra docenti per lo scambio di informazioni e la definizione del raccordo tra le competenze in entrata e in uscita sono realizzati in misura superiore alle medie regionali e nazionali in tutti i passaggi (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria). Un altro punto di forza è l'adozione diffusa di attività dirette che facilitano il passaggio per gli alunni: la visita della scuola da parte dei bambini in ingresso e le attività comuni tra alunni di segmenti diversi, gli open day. Per quanto riguarda l'Orientamento, la scuola Secondaria di I Grado dimostra buoni risultati, in particolare se si analizza il dato relativo agli studenti che hanno seguito il consiglio fornito dalla scuola: la percentuale di ammessi al II anno di Secondaria di II Grado è dell'85,2% per gli studenti che hanno seguito l'orientamento, un dato che, pur inferiore al riferimento provinciale per questa categoria, indica comunque una buona capacità della scuola di guidare le scelte che portano al successo nel grado superiore. La percentuale complessiva di studenti che seguono il consiglio di orientamento (58,7%) è in linea con i riferimenti nazionali e regionali.

Punti di debolezza

L'esame dei dati e il confronto con le medie territoriali suggeriscono di implementare e rendere più sistematici gli strumenti di autovalutazione e di analisi delle motivazioni degli studenti al fine di aumentare la capacità della scuola di sviluppare l'autoconsapevolezza e la capacità di scelta informata e di orientamento degli studenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto dimostra buona capacità di gestione di governo dei processi interni. L'investimento sui progetti appare adeguata e generalmente superiore alle medie di riferimento. Le attività di monitoraggio appaiono ben strutturate. Emerge un buon dinamismo professionale, soprattutto nella scuola secondaria di I grado e buona la percentuale di coloro che ricoprono ruoli organizzativi.

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di incrementare ulteriormente il livello di partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro strutturati e negli incarichi organizzativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Piano triennale dell'offerta formativa rappresenta la visione strategica dell'Istituto ed è stato redatto grazie al lavoro coordinato e condiviso della componente docente, delle famiglie,



nell'ottica di piena integrazione con il territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto mostra una buona capacità nel promuovere lo sviluppo professionale del personale, superando significativamente le medie provinciali e regionali per quantità di offerta formativa (11 percorsi formativi per i docenti rispetto a una media provinciale di 4,3 e 5 percorsi per il personale ATA rispetto alla media di 2,8). La scuola adotta un approccio metodico e formale nella rilevazione dei bisogni formativi. Particolare rilievo assumono le tematiche legate alla Valutazione e miglioramento e le Competenze linguistiche. Le risorse del PNRR sono state impiegate per sostenere tutti i settori formativi individuati dall'Istituto.

Punti di debolezza

Si individuano come obiettivo su cui investire per il futuro, in quanto inferiore alle medie di riferimento, di incrementare e formalizzare le occasioni di collaborazione e coprogettazione fra docenti. Tali "buone pratiche", in realtà molto comuni all'interno dell'Istituto, non sempre si inseriscono in una cornice strutturata. La ricchezza formativa dell'Istituto è stata fortemente sostenuta da finanziamenti esterni. Per il futuro occorrerà reperire nuove risorse e rafforzare la rete di collaborazione con altri Istituti e realtà. Fra i settori tematici da sviluppare si individuano inoltre: Inclusione/Disabilità, STEM per i docenti e la formazione sulle competenze relazionali per il personale ATA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto cerca di utilizzare le competenze specifiche del personale: l'assegnazione degli incarichi avviene in modo da valorizzare le competenze specifiche di ciascuno, tramite un apposito funzionigramma. La scuola promuove iniziative formative per i docenti e tale formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, dipartimenti e commissioni. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se le loro varietà e qualità sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e diffuso.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto dimostra una spiccata capacità di aprirsi all'esterno, ponendosi come un nodo strategico nel tessuto sociale e istituzionale del territorio. Il primo grande punto di forza è la partecipazione attiva a reti di scuole: l'istituto aderisce a ben 4 reti, un dato di rilievo se confrontato con la media provinciale e regionale. Di queste, in un caso la scuola svolge il ruolo di capofila. La maggior parte delle reti (3 su 4) è finalizzata al miglioramento delle pratiche educative e didattiche. Notevole è anche l'attenzione alla continuità 0-6 anni, con una rete specifica dedicata al coordinamento dell'offerta educativa dell'infanzia, segno di una partecipazione attiva al Coordinamento Pedagogico Territoriale e al sistema zero-sei. L'adozione di uno strumento avanzato come il "Patto educativo di comunità" (1 attivo) indica la volontà di condividere la responsabilità educativa con l'intero ecosistema locale. Il coinvolgimento delle famiglie appare sistematico e strutturato. Per quanto riguarda la definizione dell'offerta formativa (PTOF) e dei documenti fondamentali (Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità), la scuola adotta processi di condivisione al fine di rendere l'intera comunità scolastica consapevole delle regole e degli obiettivi comuni. Per il coinvolgimento

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di rafforzare le reti di collaborazione della scuola nei settori del potenziamento metodologico e didattico.



dei genitori la scuola promuove incontri su temi educativi e didattici e percorsi di supporto alla genitorialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze.

TRAGUARDO

Diminuire la quota degli studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare compiti di realtà tramite format condivisi da tutti gli ordini di scuola d'istituto implementando l'utilizzo dei modelli di UdA già applicati. Realizzare una programmazione a ritroso al fine dello sviluppo di una valutazione autentica
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare un ambiente di apprendimento laboratoriale mediante un'organizzazione con moduli biorari disciplinari e l'educazione modello "peer to peer" per classi aperte e per competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare un iter sistematico di inclusione e differenziazione con strumenti comuni di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza attraverso il curricolo trasversale e interdisciplinare di Educazione Civica. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali

TRAGUARDO

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le azioni didattiche trasversali e multidisciplinari del curricolo di Educazione civica di Istituto e delle relative UdA mediante l'attuazione di compiti di realtà.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare il benessere a scuola e promuovere il rispetto di sé e degli altri, la salute e i corretti stili di vita.
3. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il clima di classe e la relazione tra pari mediante attività didattiche (UdA) sistematiche di cittadinanza attiva e partecipazione al bene comune.

